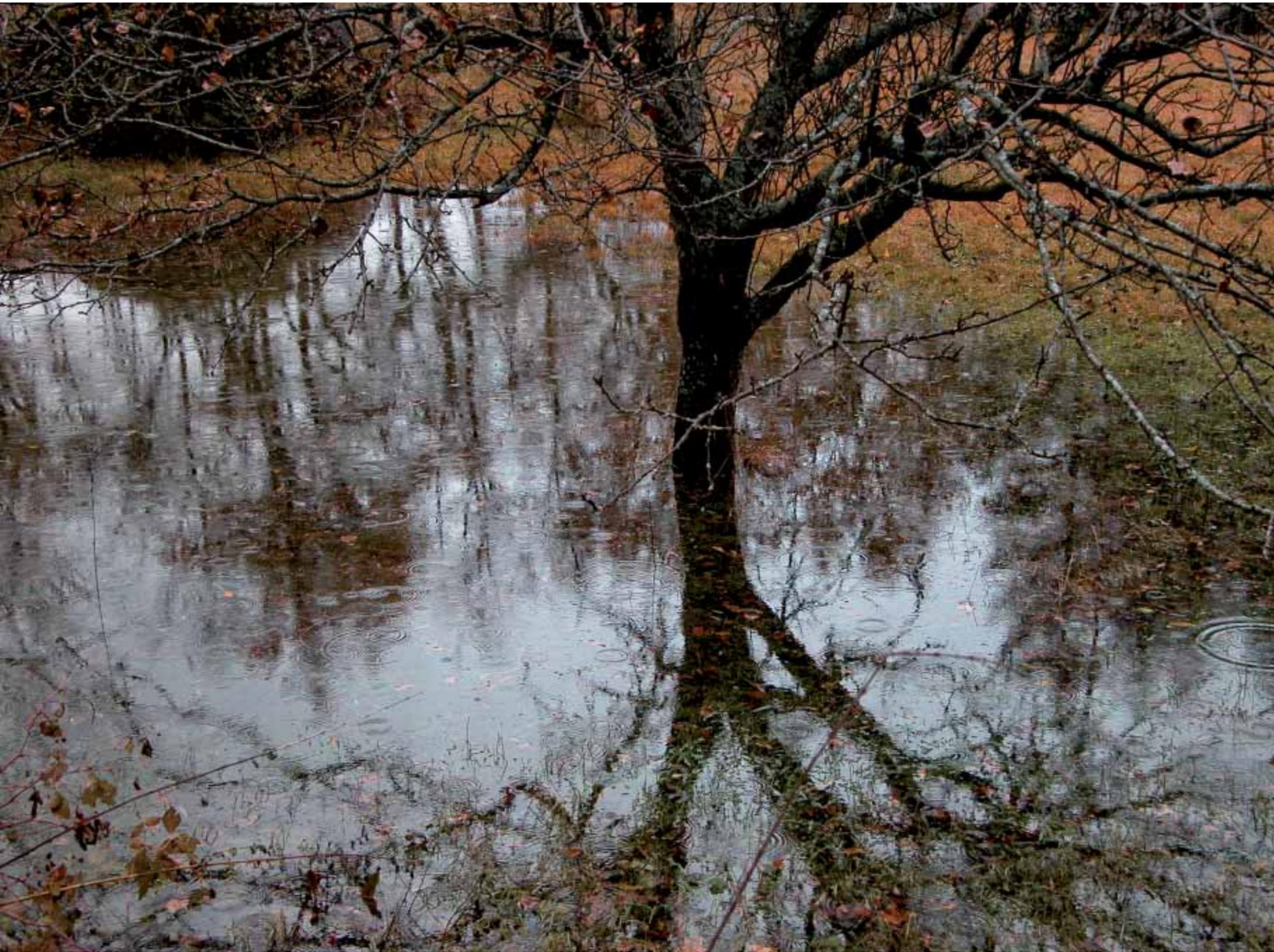


Regione Liguria



boschi di parole 08/09

poesie a cura di Massimo Morasso - immagini fotografiche di Alberto Terrile

IN COLLABORAZIONE CON



CASA INTERNAZIONALE DELLA POESIA



luglio08

Verde, grazie di vivere: che sia
il giardino di casa, il prato attiguo
l'orto prossimo il bosco viciniore
sia il folto che non vedo ma che so,
l'Amazzonia e la foresta ulteriore
le pampe australi o l'erba diradata
dell'ultimissima periferia

ed infine il prezzemolo nei vasi
gli alberi, ed il basilico di serra
fiore marino in ligustica terra.

Aurelio Valesi

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			



agosto08

Calpesterò la nostalgia come una radice secca

Calpesterò la nostalgia come una radice secca.
Questa è la città che un tempo fu bosco.
Non c'eravamo né tu né io a parlare
del bosco.
Ci chiamavamo
alberi foglie rami e uccelli stupiti.
Cantavamo il nostro stupore senza nome.
Non parlarmi del bosco come della nostra infanzia
di Hansel e Gretel e della casa
che ci aspettava nel folto
per bruciare.
Noi si andava nel bosco ad occhi chiusi
si sognava come chi vede l'aperto.
È la radice da calpestare?
Possiamo sempre alzare gli occhi e il bosco
lassù
vola nei suoi veli di fumo bianco
si congela volando e ritorna.
Ma adesso
da questi sassi snudati di geometrie
vorrei descriverti tutte le sue foglie
la sinfonia
il disegno stupendo
di quell'antica città che ora abita il cielo e il sottosuolo
con questi versi ingialliti d'erba
inciampati
tra le lucide lastre dei marciapiedi.

Lucetta Frisa

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31



settembre08

Il bosco, il cavallo e la fonte

E che salendo verso i piedi del Bosco
che in sé partorisce la vitalba e il lupo
che tu direzionando con lo sguardo il mio
indichi una fonte e tendini d'acqua...
E penso in un fare di sillabe al cavallo
che ha ali, e tu sorridendo e portando
la mia mano sul tuo ventre dire
che di Lui e dello zoccolo hai parlato
ieri ai tuoi alunni, e loro chiederti curiosi
del prodigio e di quelle sorgenti a filo
che dalle finestre di classe intravedono;
e simili a me in una bocca di parola sospesa
e sorpresa, amore...

Lamberto Garzia

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30					



ottobre08

Il taglio autunnale

Datelo voi, cataste marcescenti,
il giusto nutrimento ai vivi
alberi sopravvissuti. Siate
forza della landa,
vigore dei declivi.
Risvegliatela
voi questa valle imbalsamata.

Massimo Ferrando

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		



Le Foglie
del leccio come quelle dell'ulivo
sono lisce e lucenti nel dorso che volge al cielo
opache e ruvide
nel ventre che guarda alla terra, le nervature
non sono intricate e si dilatano
alla prima pioggia di aprile. la facciata
della villa le riflette
come lapislazzuli sottili nei giorni di festa
quando senti le campane della messa
dal paese vicino, in pieno gelo.

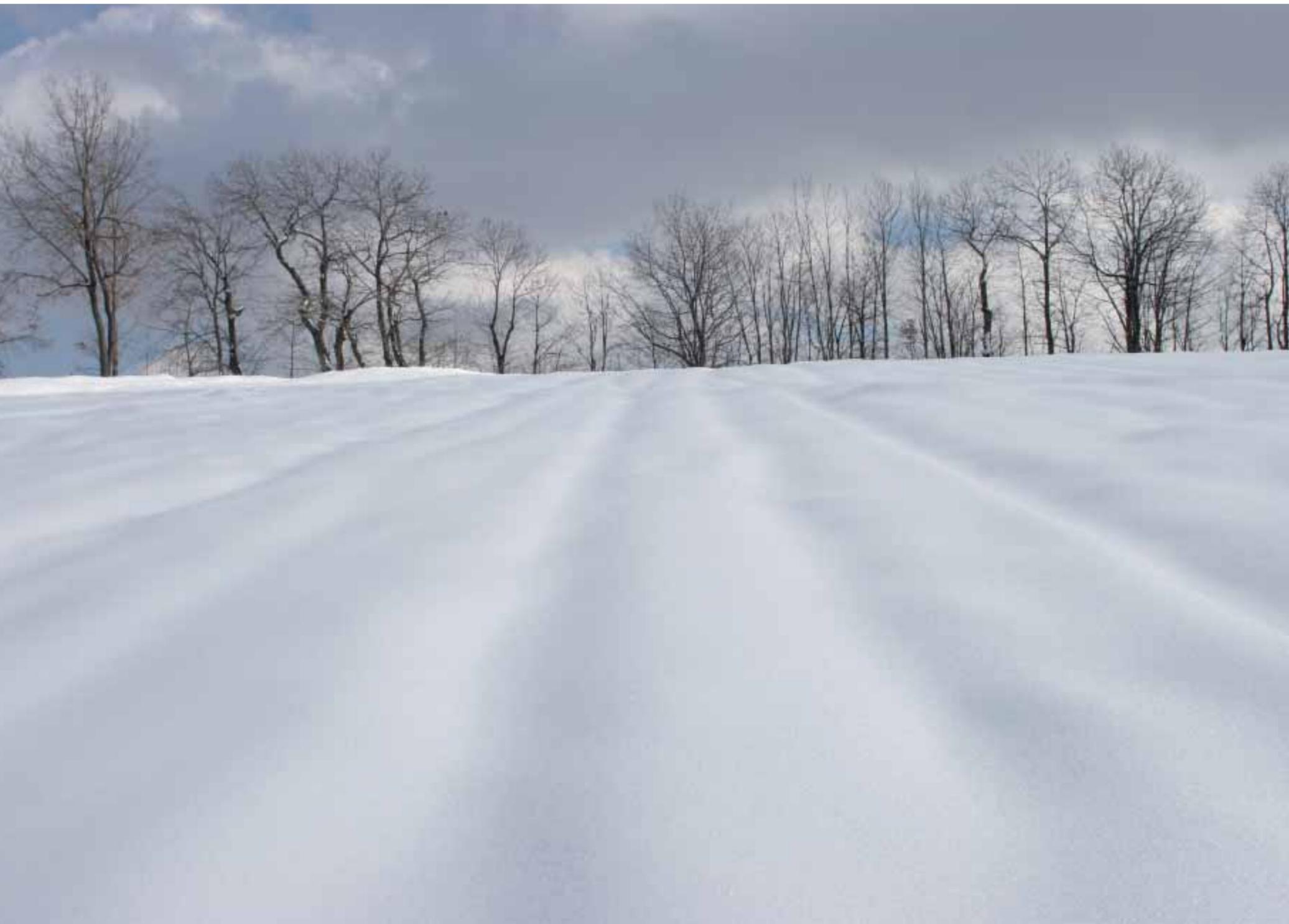
Ma esistono
gli attimi di quiete che addolciscono
le ore e i giorni allentando
le fibre nell'universo conchiuso del Folto, sciogliendo
le concrezioni minuscole di licheni
e muschio che continuano a svilupparsi
dove non filtra luce. Ristori
nell'esilio, pause comunque
assolute, da pieno mezzogiorno, in rarità, silenzio
destinate a dissolversi
al primo riverbero del mare
che filtra tra le fronde verso sud.

E gli attimi
di smagliatura quando colano i bordi delle cose e tutto
a tutto senti unito, una grande
città di gelatina o colla
di pesce, comunque troppo intera, troppo viva. Non c'è aria
nel Folto in pieno novembre, solo tracce
di bivacchi, tutto è mosso in un disordine privo
di naturalezza, anche l'amore
si gioca in forme astratte, senza linfa, senza
compiuto appagamento.

Angelo Tonelli

novembre08

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30



dicembre08

Oh com'è potente
l'agrifoglio che brucia
le pupille
(un vostro albero sacro)
e i percorsi nel bosco di Ave
(segretamente abitati da amanite)
che tutti portano qui,
alla casa dove nessuno
bussa.

Riccardo Olivieri

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				



Vento di bosco

Mordimi il cranio,
vento freddo di Vuotso
mentre passeggiò come un temperino
in questo astuccio di matite betulle

Strappami le parole
che ti urlo contro
e fanne amache tra un albero e l'altro
dove io possa far riposare
gambe occhi e gastrite

Appendo il mio torace
alle foglie sottili
come cetra scorticata.
Le braccia dono
ai tronchi muschiati,
che possano infine stringersi la mano
dopo una vita parallela
passata a studiarsi

Bestie discrete che guardano e fuggono
cigolii tuffi e tonfi lontani:
è un repertorio di assenze
che danza sul fango
questo bosco che si nutre
d'ombra e di me

Claudio Pozzani

gennaio09

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	



febbraio09

[...]

Piovevano le foglie sotto i colpi, al suolo,
mentre d'albero ad albero gli umani - in bosco -
smarrivano, ed un rovere gigante al brusco
cedeva strazio, rimirato e affranto, in pianto
maiestatico e tragico d'eroe; i rami
cadevano, lasciando abbandonato il tronco,
come un arco rampante nell'ascesa - tronco.
Un'impruneta ostile e sublimata - al suolo -
sovrastava le spalle con cascami - in rami,
irretiva i talloni sottostando - al bosco.
Due fusti di betulle erano muro - espanto -
a sostenere in mezzo un uomo morto - un bruscolo.

[...]

Enrica Salvaneschi
(da *In guerra / Rito virile*)

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	



Il bosco

Per Massimo Morasso

Il bosco nasconde cieli e lontananze.
Si infittiscono in basso felci, agrifogli
e ginepri e roveti.

Le orme di cinghiali razziatori
tracciano discontinui sentieri.
Gli scoiattoli saltano dai rami
e brillano le loro code rosse
e sembra che siano allora messaggeri
di una luce che cade e è riassorbita.
Nel bosco è in grumi, è cieca la vita.

Per strade tortuose in salita
guidavo l'automobile sino a che
dopo ancora una curva a u si perdeva
il bagliore del mare e lunghi, soffici
aghi di pino e foglie di castagno
in fuga e tronchi altissimi e fitti
fitti di abeti mi avvertivano,
qui è nord, mistero, bosco.

Imparavo che io non mi conosco
che ho dentro tane di contraddizioni.
Mi attira la chiarezza dell'orizzonte
la lama di luce della ragione.
Ma nel bosco mi perdevo, trovavo la fonte
di ogni mio panico, di ogni brama
oscura, abbracciavo il tronco della quercia
pronto a sacrificare quello che ero.
E perduto così a quella druidica
magica altitudine, solo allora
mi sentivo vero.

Roma, 23-IV-2008

Giuseppe Conte

marzo09

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

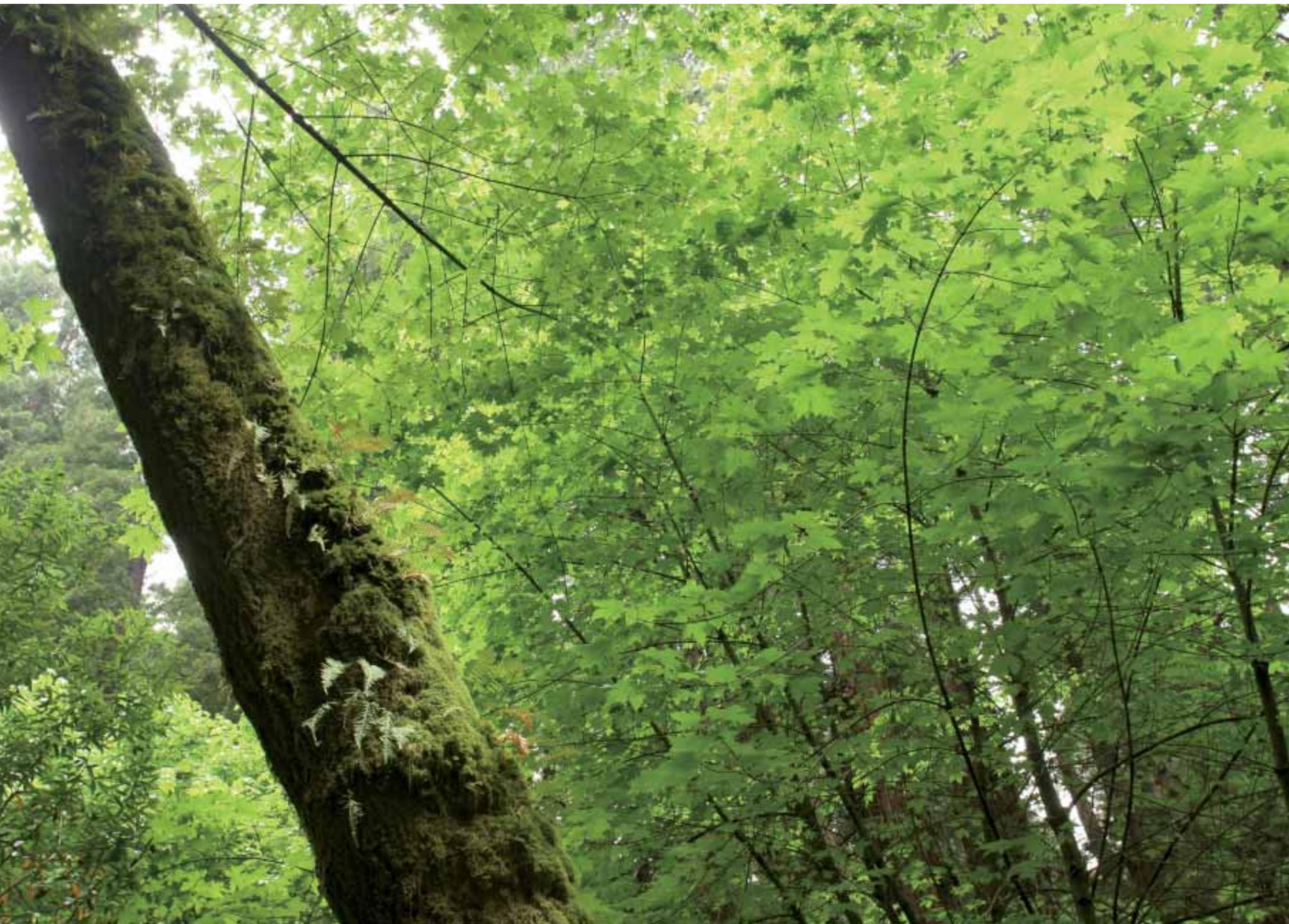


aprile09

Miei boschi areodipinti
Madonna delle Rocche
che siete veri anche
quando parete finti.
Di dove un antenato
asciutto nella pioggia
uscì e raccontò
di essersi perduto
e un legnaiuolo sorto
quasi come dal niente
gli indicò la strada
per l'osteria, la gente.
Tre bestie i miei antenati
dovettero ammazzare
il cane selvatico
(e l'angoscia gutturale)
la gatta che ci cova
e non ci lascia andare
la vipera, il suo timido
strisciare e fare male.
Miei boschi di Morbello
e della Cannellona
dei Bruxinetti, miei
boschi di Cassinelle
oscurità che carica
l'erica della Gava
i pini della Vesima
le gaggie di Mele
e credo anche i distanti
castagni in Colombano.
Miei boschi, terra marcia
luce che li squarcia
mia perdita infinita
ustione, gocce, ferita.
Mio sangue rotolato
qui in sogno, dal prato.

Gianni Priano

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30			



maggio09

Ma cos'è mai un bosco? -
mi hai chiesto a un tratto emergendo
con un prillo infantile dall'intrico delle foglie,
mentre si andava in qualche luogo
di rifugio in rifugio a camminare
entrambi assorti nel dettaglio dei sentieri.
Il tempio sacro dei simboli, ho pensato,
un'altra chiara dimensione del reale, ti ho risposto,
ciò che si radica nel buio e che non smette di accadere,
una ferina, sempiterna
figura proteiforme del non-io.
Eppure, a ragionarci con più calma,
dico che il bosco assomiglia a una piega,
a una strana specie di piega ideale
fra orizzontali fremiti di luce che rimbalzano
nel libro quotidiano dell'affanno,
antidoto al collasso universale
che suggerisce in noi i miraggi della fine

il sole spento i rami tagliati
le foglie morte a galleggiare in un oceano d'aria.

Massimo Morasso

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31



giugno09

Il guado del Lemme, Voltaggio
e un sentiero di serpe sino al Tobbio.

Era una geografia dolorosa
penetrata per le lacrime
interne del padre.

Come riprendessero a sanguinare
quelle fitte dorsali boschive
mentre ci inoltravamo
nella polvere delle spirali.

E specialmente la sera.

Alessandro Rivali

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30					



Regione Liguria



boschi di parole 08/09

poesie a cura di Massimo Morasso - immagini fotografiche di Alberto Terrile

Giuseppe Conte è nato a Imperia nel 1945. Poeta, narratore e saggista, ha studiato alla Statale di Milano laureandosi in Lettere nel 1968, con una tesi di estetica. Ha esordito con un libro di critica nel 1972, *La metafora barocca*. Con la raccolta *Le Stagioni* (1988) ha vinto il Premio Montale. È stato redattore de *Il Verri* e ha collaborato con saggi di critica e teoria letteraria a riviste come *Nuova Corrente*, *Sigma*, *Altri Termini*, *L'Altro Versante*, *Tema Celeste* ed altre. Ha scritto per numerosi quotidiani. Insignito di prestigiosi riconoscimenti a livello nazionale e internazionale, è considerato fra le figure più rilevanti della letteratura italiana contemporanea.

Massimo Ferrando, nato Savona il 7 giugno 1972 è cresciuto a Sassello, sull'Appennino ligure. Ha compiuto studi in architettura. Risiede a Genova e vive del suo artigianato artistico. Da dieci anni si occupa di poesia e fotografia. Sue poesie sono apparse sulla rivista "La clessidra", e in alcuni siti web e antologie (fra cui FaraEdizioni e Lietocolle). Nel 2008 per le edizioni Galata di Genova ha pubblicato *Per altra porta*, la sua prima raccolta poetica.

Lucretia Frisa, poeta, traduttrice, studiosa di letteratura giovanile e lettrice a voce alta è nata a Genova dove risiede. Tra i suoi ultimi libri di poesia: *L'altra* (Manni, 2001), *Disamare la tristezza* (Dialogolibri, 2003), *Gioia piccola* (all'antico mercato saraceno, 1999), *Siamo appena figure* (GED, 2003) e *Se fossimo immortali* (Joker, 2006). Ha tradotto Dickinson, Michaux e Noël. Suoi testi sono presenti in riviste come "Niebo", "Riga", "Nuova Corrente", "Il gallo silvestre", "Pagine", "La clessidra", "Poesia", "La Mosca di Milano". È presente in varie antologie tra cui *Il pensiero dominante* (a cura di F.Loi e D.Rondoni, Garzanti, 2001), *Trent'anni di Novecento* di Alberto Bertoni (Book, 2005) e *Voci di Liguria* (a cura di R.Bertoni, Manni, 2007).

Lamberto Garzia è nato a Sanremo nel 1965. Nel 1997 ha pubblicato il libro di poesia *La chanson de Lambert*, edito da "I quaderni del battello ebbro". Nel 2003 per "Ar-

chivi del '900" ha pubblicato *Leda*, la sua seconda e finora ultima raccolta di versi. Suoi scritti sono apparsi su giornali, riviste e antologie. È l'ideatore e l'organizzatore del Premio Nazionale per l'inedito di Poesia "Ossi di seppia". Nel 2006 ha pubblicato *Un poeta tra le righe. La poesia raccontata ai bambini dagli 8 agli 80 anni* (Atena, Arma di Taggia).

Massimo Morasso è critico letterario, traduttore e poeta. Nel 1998 ha curato la riedizione integrale del "Supplemento Letterario del Mare", la rivista italiana di Ezra Pound. Per alcuni anni ha scritto nel segno unico di Vivien Leigh. Finalista al Premio Camaione nel 2006 con *Le poesie di Vivien Leigh* (Marietti, 2005, libro vincitore del Premio Atri 2007), è presente in varie antologie (anche Einaudi, Garzanti, San Paolo). Pubblicista culturale, collabora ad alcune prestigiose riviste d'ambito (non solo) letterario in Italia. Ha scritto una raccolta di studi su Cristina Campo in via di pubblicazione con Marietti.

Riccardo Olivieri nel 2001 ha pubblicato la raccolta *Diario di Knokke* (con prefazione di Davide Rondoni, Nuova Compagnia Editrice). Sue poesie sono apparse sulle riviste "La clessidra" e "clanDestino". Ha vinto la sezione "Poeti Liguri nel Mondo" del premio "Lericipea" nel 1998, il Premio "Dario Bellezza" nel 2001 e i Premi "Alpi Apuane" (2002) e "Giuseppe Piccoli" (2004) sempre per l'inedito. Nel 2006 ha pubblicato per Passigli *Poesia Il risultato d'azienda*, con prefazione di Stefano Verdino.

Claudio Pozzani è nato a Genova nel 1961. Poeta, narratore e musicista, è apprezzato in Italia e all'estero per le sue performance poetiche che ha effettuato nei più importanti festival poetici e letterari a livello internazionale. Le sue poesie sono tradotte in oltre dieci lingue e sono comparse in importanti antologie e riviste di poesia internazionale contemporanea. Fa parte della Commissione Poesia dell'Unesco. La sua ultima raccolta di versi è un'edizione bilingue (italiano-francese) dal titolo "SAUDADE & SPLEEN", edita nel 2001 dalle Editions Lano-

re di Parigi. È il direttore del Festival Internazionale di Poesia di Genova.

Gianni Priano è nato a Genova nel 1962. Ha pubblicato quattro libri di versi: *L'ombra di un imbarco* (Genesi, Torino 1991), *Città delle Carle infelici* (Primalpe, Cuneo 1994), *Nel raggio della catena* (Atelier, Borgomanero 2001), *La Turbie* (Il ponte del sale, Rovigo 2004). Ha tradotto Eluard (in *I surrealisti francesi*, a cura di P. Di Palma, Stampa Alternativa, Viterbo 2004). Suoi versi, racconti brevi e saggi hanno ottenuto ospitalità in "abitazioni" letterarie quali "Il Babau", "Versodove", "Atelier", "La clessidra", "Resine", "L'Area di Broca" etc.

Alessandro Rivali è nato a Genova nell'aprile del 1977. Si è laureato con una tesi di storia militare. È redattore di "Studi cattolici" e di "Atelier". Lavora come *editor* presso le Edizioni Ares. Sue poesie sono uscite su riviste tra cui "Atelier", "clanDestino", "La Mosca di Milano", *Lo Specchio della Stampa*, "Resine", "La clessidra". È inserito in diverse antologie. Nel 2005 ha pubblicato la prima raccolta di poesie: *La Riviera del sangue* (Mimesis, Milano) finalista al premio San Pellegrino.

Enrica Salvaneschi è poeta, saggista, docente presso l'Università di Genova di Letterature comparate. La sua ampia bibliografia rivela uno spettro vastissimo di interessi che vanno dalla filosofia alla glottologia allo studio delle lingue e letterature antiche, medioevali e moderne, ai problemi del significato e dei modi del significare. I suoi ultimi volumi di taglio letterario sono *In vano* (Marsilio Ed., 2004) e *Giardini ospitali. Ambienti e momenti di Émile Zola poeta* (Book Ed., 2006).

Alberto Terrile è nato a Genova l'11 marzo 1961. È fotografo creativo. Attivo nel campo editoriale, dello spettacolo (teatro, danza, cinema, musica) e pubblicitario, è specializzato nella ritrattistica d'autore (1 premio nazionale nell'89 e due volte standard di eccellenza al Kodak European Gold Award nel 94 e 96). Viene considerato uno degli autori più interessanti e schivi della scena italiana. Ha espo-

sto a Milano, Roma, Berlino, Parigi, Avignone, Chicago, Montreal e Toronto. Conosciuto in Italia e all'estero per il suo work in progress sul tema dell'Angelo nella contemporaneità che è stato promosso nel 95 a Berlino da Wim Wenders è poi approdato con una versione ampliata e riveduta di questo progetto presso il Museo del Petit Palais di Avignone (Fr), che ha prodotto e curato nell'estate 1998 la sua personale "Sous le Signe de L'Ange". È stato il primo artista italiano in occasione della mostra internazionale "Disegnare il Marmo" (Carrara dal 23 ottobre 2004 al 27 febbraio 2005) a stampare su marmo alleggerito una sua opera di grande formato. Ha firmato la campagna lasciati per TELETHON del 2006/07 vincitrice della Freccia d'Argento. www.albertoterrile.it

Angelo Tonelli, poeta, autore e regista teatrale, noto in Italia e all'estero, è tra i maggiori studiosi e traduttori italiani di classici greci e latini. Opere di poesia: *Canti del Tempo* (finalista al premio Montale), *Crocetti* 1988; *Frammenti del perpetuo poema*, Campanotto 1998; *Alphaomega*, Abraxas/Keranos 2000; *Poemi dal Golfo degli Dei/Poems from the Gulf of the Gods*, Agorà 2003. In corso di pubblicazione *Sulle tracce della Sapienza*, un libro in cui sintetizza trenta anni di ricerche sulla sapienza presso i Greci, in Oriente, in Jung e in Eliot, e una raccolta di poesie 1998-2007, dal titolo *Canti di estasi e di apocalissi*.

Aurelio Valesi è nato a Genova nel 1935. Ha lavorato per qualche anno in una società di navigazione. Successivamente si è trasferito a Parigi, impiegato in vari uffici. Rientrato in Italia si è occupato di traduzioni commerciali ma ha trovato il tempo per farne di letterarie. È uno dei traduttori italiani, per conto dell'editore Sugar, del Marchese de Sade. Per lo stesso editore ha tradotto *Sade prossimo mio* di Pierre Klossowski. Ha, fra l'altro, tradotto Balzac per Feltrinelli e testi di Rabelais, Apollinaire e Paulhan per il Melangolo. Ha collaborato a giornali e riviste. Le tredici raccolte delle sue poesie sono state tutte pubblicate dall'editore Sabatelli di Savona.

IN COLLABORAZIONE CON



CASA INTERNAZIONALE DELLA POESIA

Questo calendario è stato stampato su carta riciclata Fedrigoni Freelifelife Kendo, composta dal 40% di fibre deinchiostrate post-consumer FSC, dal 55% di pura cellulosa ecologica FSC e dal 5% di fibre di canapa.

